

## MANIFESTO PER LA LAICITA'

La nostra epoca è caratterizzata dalla crescita della destra religiosa - non a causa di una "rinascita religiosa" - ma piuttosto a causa del sorgere di movimenti politici e di stati di estrema destra che utilizzano la religione per la supremazia politica. Questa crescita è una conseguenza diretta del neo-conservatorismo e del neoliberalismo e delle politiche sociali del comunitarismo e del relativismo culturale. Universalismo dei diritti, laicità e diritti civili sono stati abbandonati e la segregazione delle società e delle "comunità" su base etnica, religiosa e culturale è diventata la norma.

Lo Stato Islamico ( ISIS), il regime dell'Arabia Saudita, Hindutva (Rashtriya Swayamsevak Sangh) in India, la Destra cristiana negli Stati Uniti e in Europa, Bodu Bala Sena in Sri Lanka, Haredim in Israele, AQMI e MUJAO in Mali, Boko Haram in Nigeria, i Talebani in Afghanistan e Pakistan, la Repubblica Islamica dell'Iran e il Fronte Islamico per la Salvezza (FIS) in Algeria sono esempi di tutto questo.

Per molti decenni i popoli del Medio Oriente, del Nord Africa, dell'Asia meridionale e della diaspora sono stati le prime vittime, ma anche la prima linea di resistenza contro la destra religiosa (sotto la forma di Stati religiosi, di organizzazioni o di movimenti) e in difesa della laicità e dei diritti universali, spesso con grande rischio per la loro vita.

Invitiamo le persone in tutto il mondo a stare con noi per creare un fronte internazionale contro la destra religiosa e per la laicità. Chiediamo:

1. Completa separazione della religione dallo stato. La laicità è un diritto fondamentale.
2. Separazione della religione dalla sfera pubblica, compreso il sistema di istruzione, l'assistenza sanitaria e la ricerca scientifica.
3. Abolizione delle leggi religiose nel diritto di famiglia, civile e penale. Fine della discriminazione e della persecuzione contro le persone LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender), le minoranze religiose, le donne, i liberi pensatori, gli ex-musulmani e altri.
4. Libertà di religione e di ateismo e libertà di criticare le religioni. La credenza è un fatto privato.
5. Parità tra donne e uomini e diritti civili per tutti.



Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni  
Sede: via Vassalli Eandi 28, 10138 Torino  
tel. e fax: 011.0208500 e 011.0208501  
e-mail: [info@torinolaica.it](mailto:info@torinolaica.it)  
[www.torinolaica.it](http://www.torinolaica.it)



Consulta Torinese  
per la **Laicità** delle Istituzioni®

aderente a  
EHF-FHE: European Humanist Federation

PRESENTAZIONE  
DEL  
**MANIFESTO  
PER LA LAICITA'**  
adottato il 12 ottobre 2014 a Londra  
dalla Conferenza Internazionale  
sulla Destra Religiosa, la Laicità  
e i Diritti Civili

**Lunedì 30 marzo 2015**  
**ore 18 e ore 21**  
**Circolo dei Lettori (Sala Gioco)**  
**Via Bogino 9 - Torino**

## PROGRAMMA

### ORE 18

#### Proiezione del FILM

#### **"LAICITE' INCH' ALLAH!"**

(Laicità, se Dio vuole)

Francia/Tunisia, 2011

In lingua francese, sottotitolato in italiano

Il film sarà preceduto da una breve introduzione della regista

Regia: **Nadia El Fani**

Sceneggiatura: **Nadia El Fani**

Montaggio: **Jérémy Leroux**

Suono: **Nadia El Fani**

Durata: 72'

#### INGRESSO LIBERO E GRATUITO



#### Sinossi

Agosto 2010, proprio in pieno Ramadan, nonostante la morsa di ferro della censura, Nadia El Fani filma una Tunisia che sembra aprire al principio della libertà di coscienza il suo rapporto con l'Islam. Tre mesi dopo, scoppia la rivoluzione tunisina, Nadia El Fani è sul territorio. Mentre il mondo arabo sta entrando in una fase di cambiamento radicale, la Tunisia, respirato il vento della rivolta, si propone ancora una volta come il paese-laboratorio per quanto riguarda il rapporto con la religione. E se per una volta, per volontà del popolo, un paese musulmano optasse per una costituzione laica? Allora davvero i Tunisini avrebbero fatto "La Rivoluzione".

### ORE 21

#### DIBATTITO

*Introduce:*

#### **TULLIO MONTI**

presidente della

Consulta Torinese per la Laicità delle Istituzioni

*Partecipano:*

#### **MONICA LANFRANCO**

giornalista e femminista, portavoce del Coordinamento Nazionale delle Consulte per la Laicità delle Istituzioni

#### **MARYAM NAMAZIE** (Iran/Gran Bretagna)

portavoce di "One Law for All"

#### **NADIA EL FANI** (Tunisia)

regista e attivista

#### **MARIEME HELIE LUCAS** (Algeria)

portavoce di "Secular is women's issue"

#### **INNA SHEVCHENKO** (Ucraina)

presidente di "Femen"

*Conclude:*

#### **GIULIO ERCOLESSI**

componente del Board della FHE (Federazione Umanista Europea) in rappresentanza del Coordinamento Nazionale delle Consulte per la Laicità delle Istituzioni

**Saranno attivi un servizio di traduzione simultanea dall'inglese e dal francese all'italiano ed un servizio di interpretariato nella lingua dei segni italiana per sordi**